AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

FEMMINICIDIO: CGIL CHIETI, “PREOCCUPANTE PARERE POSITIVO ROCCELLA A PARTI DELLA MOZIONE DI FN”

27 Novembre 2026



La Cgil Chieti esprime “forte preoccupazione” per il parere favorevole che la ministra per la Famiglia, la natalità e le pari opportunità Eugenia Roccella ha dato, alla Camera, su parti della mozione presentata da Futuro Nazionale in materia di violenza contro le donne. Il parere del governo ha suscitato le proteste delle opposizioni in aula.

“Fa quasi impressione pensare che la stessa Eugenia Roccella che negli anni Settanta militava nei movimenti femministi e si batteva contro la violenza di genere oggi dia parere favorevole a punti della mozione Vannacci che, a nostro giudizio, negano la specificità della violenza maschile sulle donne – dichiara Daniela Primiterra della Segreteria Cgil Chieti con delega alle pari opportunità –. Chi ha conosciuto la fatica di quelle battaglie sa bene che la violenza di genere non è una questione di simmetria da riequilibrare, ma un fenomeno strutturale che nasce dalla cultura del possesso e dalla disparità di potere. Dal governo ci aspettiamo più centri antiviolenza e case rifugio, educazione al rispetto in tutte le scuole, l’approvazione della legge sul consenso e una piena applicazione del reato di femminicidio, non cedimenti a chi vorrebbe cancellarlo”.

LA NOTA

La mozione contava trentanove impegni. Il governo ha dato parere favorevole, senza modifiche, ad alcuni di essi, tra cui quello che chiede di garantire a ogni persona la medesima tutela penale indipendentemente dal sesso e quello che sollecita il contrasto degli abusi in ambito familiare anche nei confronti degli uomini.

La ministra ha dichiarato che il governo si è espresso a favore di soli cinque impegni su trentanove e contro i punti che chiedevano di cancellare il reato autonomo di femminicidio, replicando che la specificità di quel reato riguarda il motivo per cui una donna viene uccisa e non il sesso della vittima. La Camera ha poi approvato soltanto cinque impegni, respingendo tutti gli altri.

Il Coordinamento non nega che esistano uomini vittime di violenza familiare, che meritano ascolto e tutela, ma il testo veniva da una forza politica che nella stessa mozione chiedeva di abrogare il reato di femminicidio, introdotto di recente nel nostro ordinamento, e accogliere anche solo in parte quell'impostazione significa legittimare una cornice culturale che riduce la violenza contro le donne a un fenomeno neutro, privo di radici nei rapporti di potere e nelle disuguaglianze storiche tra i sessi.

È la lettura accolta dalla Convenzione di Istanbul, ratificata dall'Italia nel 2013, che riconosce la violenza contro le donne come violazione dei diritti umani e forma di discriminazione. Il principio di uguaglianza è già garantito dalla Costituzione, e proprio per questo non c'era bisogno di avallare una formula che, nel contesto di quella mozione, assume un significato politico preciso.

A rendere più stridente il quadro è il contesto. Il governo ha espresso parere contrario alla mozione delle opposizioni, che chiedeva tra l'altro l'educazione affettiva nelle scuole e il rafforzamento dei centri antiviolenza, mentre la legge sul consenso non ha ancora ottenuto l'approvazione definitiva. Il Presidente della Repubblica ha richiamato di recente la necessità di agire sulle cause culturali e sociali della violenza, partendo dall'educazione.

Il passaggio pesa anche per il percorso personale della ministra, che a diciotto anni è entrata nel Movimento di liberazione della donna, diventandone leader, e in quegli anni si è battuta tra l'altro contro la violenza sulle donne.

La Cgil Chieti continuerà a sostenere, nei luoghi di lavoro e nel territorio, ogni iniziativa di prevenzione e contrasto della violenza e a chiedere alle istituzioni coerenza tra le parole pronunciate e gli atti compiuti.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli